



**IL PROGETTO.** A Erbusco la presentazione ad un pubblico di medici ed esperti del settore

# Aiutare la scienza? Bastano due lenti



La presentazione dell'iniziativa alla «Cà del Bosco» SERVIZIO FOTOLIVE

Intesa tra Banca degli occhi  
e Netcity: chi acquista un paio  
di occhiali contribuisce  
alla ricerca sulle staminali



Roberto Marlazzi, presidente di Netcity, durante la presentazione



## Lucilla Perrini

Acquistare un paio di occhiali o di lenti a contatto e contribuire alla ricerca sulle cellule staminali fra poco sarà possibile, grazie a un progetto che vede protagonisti la Fondazione banca degli occhi e Netcity, società che gestisce in Italia marchi come Visionet e Lasernet, con oltre 500 centri ottici affiliati. L'accordo tra la onlus e il gruppo ottico è stato presentato ieri a un pubblico di medici ed esperti del settore, nella cornice delle cantine «Cà del Bosco» di Erbusco. «Ci sono molte aspettative da parte della nostra Fondazione su questa collaborazione con Netcity, perché siamo a conoscenza dell'importanza e della dinamicità che questa organizzazione ha nel mercato ottico italiano», ha spiegato Diego Ponzin, direttore della Fondazione banca degli occhi del Veneto e presidente della Società italiana banche degli occhi.

Il progetto si articola in tre tappe: la realizzazione di quattro eventi in tutta Italia per presentare la proposta; la comunicazione al vasto pubblico

dei centri ottici che aderiscono all'idea e la consegna alla Fondazione della cifra raccolta a sostegno della ricerca.

«L'OTTICO che sposa il progetto ha il compito di promuovere le aziende affiliate - spiega Roberto Marlazzi, presidente di Netcity -. Noi pensiamo di raggiungere un minimo di 60 mila euro in due anni, comunque alla fine di ogni anno Netcity comunicherà l'importo realizzato e donato alla ricerca».

La Fondazione banca degli occhi del Veneto è la prima banca degli occhi europea per numero di tessuti raccolti e distribuiti (in questi anni ha raccolto oltre 40 mila cornee e ne ha distribuite più di 20 mila) ed è la più importante struttura in Italia che si occupa di promuovere la cultura della dona-



zione delle cornee e la raccolta, lavorazione e distribuzione di tessuti corneali per trapianti e per la cura di patologie del segmento anteriore dell'occhio. Ogni anno vengono processate e selezionate 3.800 cornee, con le quali vengono effettuati almeno 2.000 trapianti in tutta Italia.

«LA FONDAZIONE è nata nel 1989 - sottolinea Diego Ponzin - e opera su diversi fronti: informare e sensibilizzare i cittadini sulla donazione di cornee, salvare la vista a centinaia di persone, aiutare chi ha malattie oculari complesse e sostenere la ricerca scientifica sulle cellule staminali epiteliali».

La ricerca sulle cellule staminali epiteliali è fondamentale in alcune situazioni, quando il trapianto non è eseguibile a

causa del deficit del limbus corneale. In questi casi, sostiene Ponzin «è importante poter mettere a disposizione dei chirurghi la possibilità di coltivare in laboratorio cellule staminali prelevate da cornee sane e poi innestarle su occhi malati, per poter in seguito effettuare il trapianto e restituire la vista».

LA FONDAZIONE dal 2002 sta studiando la produzione di cellule staminali dell'epitelio corneale e finora sono stati curati 264 pazienti in tutta Italia.

«Questo accordo - commenta Roberto Marlazzi - è un progetto ambizioso che vedrà protagonisti gli ottici affiliati, i medici oculisti della Fondazione, i medici oculisti di varie regioni italiane e le aziende partner di Netcity, per sostenere economicamente la ricerca sulle cellule staminali epiteliali».

La motivazione è semplice: «La società - spiega Marlazzi - vuole essere presente non solo come realtà commerciale e di marketing, ma anche come espressione di un gruppo di ottici che collaborano attivamente con i medici oculisti su temi di forte interesse sociale». ♦

**Le staminali prelevate da cornee sane vengono coltivate in laboratorio**

**DIEGO PONZIN**  
BANCA DEGLI OCCHI